

CASA SALESIANA
PORTORECANATI (Macerata)



Sac. GIULIO PIFERI

RONCIGLIONE (Viterbo) 18-1-1907

PORTORECANATI (Macerata) 25-5-1953

Carissimi confratelli,

la sera del 25 maggio u. s. mentre si chiudeva la processione in onore di Maria SS., la Nostra Buona Madre Celeste chiamava a Sè il nostro caro ed indimenticabile confratello

Sac. DON GIULIO PIFERI

– a 46 anni di età –

Era nato a Ronciglione (Viterbo) il 18 Gennaio 1907 da famiglia di elevati sentimenti cristiani, che furono il buon terreno per fare sbocciare il fiore della Vocazione Sacerdotale. terminate le scuole elementari raggiunse un suo compagno nel seminario di Sutri. La mamma però, rimasta vedova, non poteva sostenerne le spese, e fu costretta a ritirare il figlio. Era però tale il desiderio del piccolo Giulio di farsi sacerdote che un giorno scomparve da casa e tornò al seminario. Da quel giorno il Vescovo, che era il nostro servo di Dio Mons. L. Olivares, se lo tenne sempre caro e pensò lui stesso a mantenere il piccolo seminarista fino alla V^a Ginnasio.

Nel settembre 1923 lo inviò al nostro noviziato di Genzano di Roma, dove trascorse anche il periodo del suo Studentato filosofico, e nel 1926 fu inviato ad Ancona per iniziare il suo tirocinio pratico.

Dopo un anno, per la sua salute un po' cagionevole, fu inviato a Roma-Mandrone dove nel 1929 iniziò lo studio della teologia, frequentando il Pontificio Ateneo Lateranense. Il 19-IV-1933, la meta dei suoi sogni era raggiunta: S. E. il Cardinale Marchetti Selvaggiani lo consacrava sacerdote.

Novello sacerdote lo troviamo catechista e maestro di musica a Roma-S. Tarcisio. Nel 1935 giunse a Porto Recanati, dove restò fino alla morte. Dapprima tenne le stesse occupazioni di Roma, e dalla costituzione della Parrocchia svolse con zelo particolare anche la missione di vice parroco.

Credo che la vita del nostro caro D. Giulio si possa riassumere in queste poche parole: fu un sacerdote attivo ed esemplare, fu un religioso perfetto, perchè praticò fedelmente i voti fatti a Dio.

La prontezza con la quale esplicava il suo ministero, l'affabilità con la quale trattava tutti, spesso con sacrificio personale, lo facevano oggetto della ammirazione di ogni ceto di persone.

La grande simpatia della quale era circondata la sua persona, era dovuta ai molteplici e continui sacrifici compiuti per educare il popolo al canto sacro.

Religioso perfetto, si sforzò sempre di praticare i tre voti nel miglior modo possibile.

Viveva intensamente il suo Sacerdozio e perciò evitava tutto ciò che anche lontanamente potesse sembrare meno edificante per un ministro di Dio.

Sempre pronto ad ogni piccolo desiderio dei superiori si fece tutto a tutti. Per lui personalmente nulla mai chiese; bisognava costringerlo a provvedersi del necessario.

Ma la sua caratteristica più bella, riconosciuta da ogni persona che lo avvicinò, fu quel candore velato di semplicità ed umiltà. Nei piccoli centri la critica, specie sull'operato dei sacerdoti, è assai facile; su D. Giulio invece, nessuno in 18 anni si trovò che abbia detta una parola la quale potesse fare dubitare della sua virtù. Eppure quale maestro di musica, insegnante di religione nelle scuole pubbliche, si è spesso trovato in relazione con altro sesso.

Le ristrettezze di una lettera mortuaria non permettono che questi cenni fugaci sul nostro confratello; ma, appunto perchè brevi, saranno letti a nostra edificazione, e ci stimoleranno a suffragarne l'anima, la quale, nonostante le molte virtù esercitate, può avere ancora bisogno della nostra intercessione presso Dio.

Vi raccomando anche una preghiera per questa casa tanto provata e per il vostro aff.mo confratello

Sac MARINO TRAVAGLINI
DIRETTORE

Portoecanati 1 Agosto 1953

ISTITUTO SALESIANO - PORTORECANATI
(MACERATA)

SCUOLA TIP SALESIANA - RAVENNA

Stampe

.....
.....
.....
.....